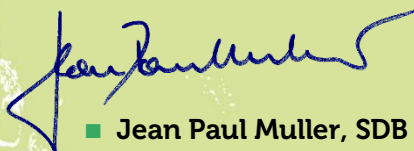




Cari confratelli e amici,

Viviamo in un "mondo a due velocità". Noi Salesiani percepiamo che da un lato "si produce ricchezza" e dall'altro "si crea disuguaglianza". I nostri centri giovanili sentono la necessità di aiutare ma spesso mancano i mezzi per operare al meglio (personale e denaro). Come "avvocati" dei giovani, dobbiamo svolgere il nostro impegno verso di loro in modo ancora più radicale ed onesto, ricordandoci che in ogni giovane c'è Cristo che ci aspetta.

Se siamo convinti di ciò, troveremo anche il modo di finanziare i nostri progetti. Per sapere se la nostra "economia salesiana" sta funzionando in maniera efficiente oppure no, dobbiamo vedere se siamo stati capaci di mostrare agli altri le "impronte di Dio" presenti in questo mondo, che è la cosa più importante!


■ Jean Paul Muller, SDB
Economo generale

Il missionario e il denaro



"Dobbiamo stare attenti al denaro. Il denaro è lo sterco del diavolo!". (missionario novello) - "È vero. Ne abbiamo bisogno per fertilizzare il terreno missionario". (missionario veterano)

La professione religiosa o l'ordinazione sacerdotale non provocano nessun cambiamento fisico. Un missionario ha dei bisogni come tutti gli altri **esseri umani**. Anche le persone che lui evangelizza hanno i propri bisogni e spesso non hanno i mezzi per soddisfare neanche le necessità di base. **Le risorse materiali sono indispensabili** per il missionario.

Le fonti da cui acquisire queste risorse variano molto.

1. Un missionario può **guadagnare**, attraverso l'uso produttivo di terreni, di edifici e di altre proprietà della sua istituzione, come pagamento per i servizi che offre (tasse scolastiche, royalty ecc.)
2. Può negoziare con le autorità civili per beneficiare di **progetti** governativi per l'istruzione, la sanità, l'assistenza sociale, ecc.
3. La maggior parte delle **imprese** e delle società sente il bisogno di "restituire qualcosa alla società" e questo può essere un'altra fonte di sostegno.
4. Molte **fondazioni**, trust e altre organizzazioni possono donare denaro a favore di progetti buoni, alcune anche ad attività religiose.
5. Ancora un'altra fonte: le **donazioni** e le **offerte** della chiesa, regolari e in occasioni speciali o per servizi particolari.

Un buon missionario ha **fonti diversificate** di fondi da ciascuna delle categorie di cui sopra. Deve **essere cauto** riguardo ad esse. Per esempio, non deve creare l'immagine di sé come un uomo d'affari più che un missionario, o essere visto come uno che compra o vende sacramenti e preghiere, o accettare donazioni dai corrotti o da società impegnate in attività di discutibili valori morali.

È della massima importanza essere **trasparenti e rispettare le intenzioni** dei donatori, fare un uso giudizioso del denaro che abbiamo. Se un missionario serve i più poveri, è moderato, trasparente ed efficiente... la gente lo riconosce, e il denaro arriverà.

Il denaro è un mezzo necessario con cui il missionario può realizzare la missione. Ma è solo un mezzo. Non deve mai sostituire il principale **obiettivo missionario**: amare e servire la gente.

■ Don George MC Menampampil, SDB
Solidarietà missionaria salesiana

PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

- In quale area della mia vita vorrei imparare a risparmiare di più?
- Come utilizzo il denaro che mi è stato affidato per il bene degli altri?



SONO MOLTO OTTIMISTA DI ANDARCI



Dieudonné, perché vuoi andare in Asia orientale? E come ti prepari per questa missione?

È vero che l'Asia orientale è una terra di missione che non ho scelto e che non avevo mai immaginato. Subito dopo la mia nomina, il 6 agosto 2020, giorno della Trasfigurazione del Signore, mi sono detto che è qui che il Signore mi ha voluto. Ho pregato e affidato la mia missione alla Santa Vergine Maria e ai santi martiri salesiani Luigi Versiglia e Callisto Caravario. Così mi preparavo spiritualmente e psicologicamente a lasciare la mia famiglia, il mio paese, il mio continente per la missione salesiana ad gentes. Poiché l'Asia orientale è una terra sconosciuta per me, mi chiedevo se la mia integrazione sarà facile sapendo che lì ci sono le lingue più difficili da imparare al mondo. Francamente ero preoccupato. Nel frattempo, ho iniziato a praticare le basi dell'inglese sapendo che dove dovrei andare si parla anche inglese.

Come era la reazione dei tuoi?

Sono nato da genitori cristiani cattolici, tutti e due sono ancora vivi. Io sono il quinto di sei figli, siamo nati tre ragazze e tre ragazzi e ognuno vive con la sua piccola famiglia. Quando ho detto alla famiglia che ero destinato ad andare in Asia orientale, la prima reazione dei miei genitori e fratelli è stata: perché ti hanno mandato così lontano? Ho risposto ironicamente: lontano da chi? Seguire Cristo più da vicino non ha distanza. Gli ho chiesto solo di portarmi nelle loro preghiere.

Tu hai una grande esperienza con i gruppi missionari. Che cosa è?

I gruppi missionari sono costituiti da alcuni giovani cristiani impegnati a partecipare attivamente al mandato di Cristo verso gli altri. Ho frequentato alcuni gruppi missionari in Congo durante la mia formazione iniziale a Kansebula, Uvira, Goma (Shasha). Tutti questi gruppi mi hanno aiutato ad essere più vicino agli altri, in particolare a coloro che ne hanno più bisogno. Ho anche scoperto la ricchezza delle diverse esperienze missionarie degli altri missionari partiti molto tempo fa. Penso che i gruppi possano aiutare molti altri nella loro sensibilizzazione missionaria.



Dieudonné Mulongoy, SDB

Nato a Lubumbashi nella **Repubblica Democratica del Congo**. Ha conosciuto i Salesiani fin dall'infanzia, è stato ex allievo delle FMA. A 23 anni ha fatto la prima professione religiosa come SDB nell'ispettorato di Africa Centrale (AFC).

Attualmente sta facendo la sua formazione iniziale ancora in **RD Congo**. Si è laureato in filosofia e scienze dell'educazione. Essendo membro della 151^a Spedizione Missionaria, è stato destinato ad andare in **Asia orientale**.

F O R U M



Povertà globale

Il 9,2% del mondo, ovvero 689 milioni di persone, vive in condizioni di estrema povertà. Mentre 1,3 miliardi di persone in 107 paesi in via di sviluppo sono multidimensionalmente poveri.

Povertà ESTREMA - è stata definita come persone che vivono con **\$ 1,90 (€ 1,60)** o meno al giorno.

Povertà ASSOLUTA - quando una persona non può permettersi i bisogni minimi di nutrizione, vestiario o riparo.

Povertà RELATIVA - un reddito familiare è del 50% o del 60% inferiore al reddito medio di quel paese.

Povertà MULTIDIMENSIONALE - le famiglie non hanno elettricità, acqua potabile e nessuno in famiglia ha completato sei anni di scuola; la povertà non è sempre una questione di reddito.

**MAGGIO
INTENZIONE
MISSIONARIA
SALESIANA**

Il mondo della finanza

Per un'equa distribuzione e regolamentazione dei fondi in Sud Africa, Lesotho ed Eswatini.

Preghiamo perché i responsabili della finanza collaborino con i governi per regolamentare i mercati finanziari e proteggere i cittadini dai suoi pericoli. [Intenzione di preghiera di papa Francesco]

AFRICA

